

I cinquanta giorni che seguono la celebrazione annuale della Pasqua sono considerati come un solo giorno di festa e come una grande Domenica. Per questa ragione nella formulazione del Messale attuale, le domeniche del tempo pasquale non sono domeniche «dopo Pasqua», bensì domeniche «di Pasqua».

LODARE CANTANDO

Sarebbe un'ottima cosa - in questa domenica e in tutte le domeniche seguenti del tempo di Pasqua - iniziare la Messa con il **rito dell'aspersione con acqua benedetta** come segno caratteristico e distintivo del tempo di Pasqua.

Come canti si possono utilizzare:

Alleluia - La santa Pasqua (534);

Alleluia - Il risorto Redentore (533);

Christus (Jubilate caeli), con il testo «Jubilate caeli...» (621)

Cristo, nostra Pasqua (545);

Il mattino di Pasqua (550);

Mio Signore, gloria a te! (554);

Cristo, splendore del Padre (634);

Surrexit Dominus vere (557);

Se uno è in Cristo (716)

e gli altri canti pasquali (nn. 532-557).

Se non si fa l'aspersione, l'**atto penitenziale** sia sobrio e sereno; ad es.: *Kyrie, eleison* (217-218).

In entrambi i casi si canti il **Gloria** (cf i nn. 220-229).

Per sottolineare che oggi si celebra ancora il grande giorno di Pasqua che dura otto giorni, si può valorizzare la **Sequenza** sia proclamandola (eventualmente a due voci M/F, mentre l'organista esegue in sottofondo la melodia gregoriana; si veda anche la traduzione alternativa riportata vicino al canto latino), sia cantandola:

Victimæ paschali (558).

Il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno sono reperibili in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 7); si può cantare anche uno dei seguenti:

Salmo 117 - Questo è il giorno che ha fatto il Signore (130);

Salmo 117 - Questo è il giorno di Cristo Signore (131);

Alleluia! Celebrate Dio (249);

Ringraziate il Signore (41).

Oppure uno dei tre salmi che trovi in allegato:

[Spartito: A. Altamura](#)

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Qualora non fosse possibile cantarlo, il testo può essere proclamato da un lettore, mentre l'assemblea (o il coro) ripete sottovoce il ritornello («Alleluia, alleluia ...») del canto *Alleluia! Celebrate Dio* (249): lo stesso ritornello viene cantato forte da tutti all'inizio e alla fine. Altri **ritornelli** utilizzabili sono:

Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183-185) e *Cristo è risorto, alleluia!* (406).

Per l'**acclamazione al Vangelo** si vedano in particolare:

Alleluia pasquale (245)

Alleluia (O filii et filiaë) (246)

Alleluia! Cristo è risorto! (247)

Alleluia! Nel Cristo risorto! (248)

In connessione con il tema della fede (cf letture e omelia), è bene richiamare l'attenzione sul «**Credo**», magari proponendo (anche per le domeniche seguenti) il Simbolo apostolico (290) o intercalandone la proclamazione fatta dal sacerdote con un ritornello cantato da tutta l'assemblea

Credo, Signore! (291);

Credo, Signore! Amen! (292);

Credo, Signore, accresci la mia fede! (293).

Come **canti per la comunione** segnaliamo:

Cristo risusciti (547);

Cristo, uomo nuovo (548);

Cristo vive! Non piangete (549);

Luce divina (560);

Tu sei la mia vita (732);

Segnaliamo inoltre il canto ***Cristo è risorto veramente alleluia!*** di Claudia Giottoli particolarmente adatto ad una assemblea capace di sostenere la ritmica piuttosto vivace.

Cristo è Risorto Veramente è un canto Pasquale che inizia con il suono delle campane a festa per dare a tutti la buona notizia della mattina di Pasqua: Cristo Gesù è risorto!

[Spartito](#) [Testo e accordi](#)

Video: <http://www.canzoni-bambini.com/2013/03/cristo-e-risorto-veramente-testo-e.html>

TESTO: Rit. Cristo è risorto veramente, alleluia!

Gesù, il vivente, qui con noi resterà.

Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.

1. Morte, dov'è la tua vittoria? Paura non mi puoi far più.

Se sulla croce io morirò insieme a lui, poi insieme a lui risorgerò.

2. Tu, Signore, amante della vita, mi hai creato per l'eternità.

La vita mia tu dal sepolcro strapperai, con questo mio corpo ti vedrò.

3. Tu mi hai donato la tua vita, io voglio donar la mia a te.

Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me" e quel giorno io risorgerò.

TESTIMONIARE

L'esperienza di Tommaso può diventare la nostra se aspiriamo sinceramente a vedere la potenza della risurrezione manifestarsi nella nostra vita personale e collettiva.

Siamo chiamati a diventare testimoni del Risorto dimostrando che la fede permette di credere alle cose che non si vedono e dà la forza di fare di tutto perché queste si realizzino. Allora per chi crederà in questo modo, Gesù diventerà per lui: *suo Signore e suo Dio*.